

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 19 al 26 agosto 2012

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 19 agosto 2012

20ª Domenica del tempo ordinario



IL BANCHETTO DI VITA

In natura, non ci può essere vita senza nutrimento. Il cibo, di origine vegetale o animale, di cui ci nutriamo, è stato vivente prima di essere consumato per mantenere in vita un altro essere, cioè noi. Oggi, nel brano del Vangelo secondo Giovanni, Gesù affronta questo dato di fatto essenziale della nostra condizione umana, rovesciandone l'ambito di applicazione: noi dobbiamo nutrirci di lui stesso, della sua carne e del suo sangue, se vogliamo cominciare a conoscere la pienezza della vita. Mangiando la sua carne e bevendo il suo sangue, noi ci nutriamo come non si potrebbe fare nell'ambito fisico. Noi viviamo così per sempre: il cibo è diverso, così come diversa è la vita che esso ci dà. Questo nuovo tipo di cibo ha, sul credente, un effetto immediato ("ha la vita eterna") ed è, nello stesso tempo, una promessa per il futuro ("e io lo risusciterò nell'ultimo giorno"). Quando ci nutriamo del cibo naturale, siamo integrati nel ciclo biologico; per mezzo della trasformazione delle leggi biologiche, invece, riceviamo la vita divina, siamo introdotti nella vita stessa di Dio. Come ciò che mangiamo e beviamo, assimilato, diventa parte di noi, così, ricevendo nel sacramento la carne e il sangue di Cristo, veniamo "incorporati" in lui

O DIO DELLA VITA, CI FAI TUOI AMICI E COMMENSALI, GUARDA LA TUA CHIESA CHE CANTA NEL TEMPO LA BEATA SPERANZA DELLA RISURREZIONE FINALE, E DONACI LA CERTEZZA DI PARTECIPARE AL FESTOSO BANCHETTO DEL TUO REGNO.

LUNEDI' 20 agosto 2012

San Bernardo, Abate e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Ann Zanot Giovanni; Per Madre Speranza; +Ann Marino Romanet cel il 16; +Daniele e Oliva Biscontin cel il 14.

MARTEDI' 21 agosto 2012

San Pio X, papa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della parrocchia; +Micheluz Marina e familiari.

MERCOLEDI' 22 agosto 2012

Beata Maria Vergine Regina -- Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Cossetti Feruglio Adele.

GIOVEDI' 23 agosto 2012

20ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Lupino Maria Antonia; Ann Nadalin Cecilia; +Poles Guglielmo.

VENERDI' 24 agosto 2012

SAN BARTOLOMEO, apostolo - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Marco Piva fu Marco; +Alfredo Puiatti.

SABATO 25 agosto 2012

20ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; +Moro Armida; +Fantozzi Pietro; +Franco Cesira.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

DOMENICA 26 agosto 2012

21ª Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 11.00 Battesimo di Caterina Palù e Luna Bortolin cel. d. Roberto.

Intenzioni: +Vivian Pietro; +Piva Dina, Giovanni e Dino; +Carli Aurelio e Amelia; +Collauto Guido; +Dell' Agnese Abramo e Biancolin Maria; +Pasut Olivo e Rosa; +Emma e Aldo Mariuz; +D' Andrea Santino; +Capone Giuseppe.



Cari amici:

SAGRA: oggi più che mai!

Così comincia l'articolo della Gazzetta. (scelto dall'editore, io avevo scritto: Sagra – continua l'avventura). E in questi giorni ho sempre pensato al perché del cambiamento del titolo. Non è che ci manchino le ragioni per fare la Sagra, ma soprattutto desideravo capire perché quel: *“oggi più che mai!”*. Al termine della manifestazione devo dire che sono stati proprio i ragazzi a richiamarmi alla bellezza del gesto. Vi spiego il perché! Fin dai primi giorni abbiamo subito vissuto in un clima difficile e contraddittorio. Da una parte la contentezza per aver portato quasi a termine la costruzione della nuova cucina (si è evidentemente lavorato con più tranquillità e respiro) e dall'altra parte il calo di presenze e della prospettiva di una mancanza considerevole di guadagno, ci avevano tolto il sorriso; ci guardavamo preoccupati domandandoci se, quando e come avremmo pagato i debiti. Dentro queste iniziali difficoltà e contrasti di sentimenti, ho visto crescere la responsabilità delle persone e soprattutto l'iniziativa. Se le torte non si vendevano, tu potevi vedere il carrello delle torte girare per i capannoni come in un normale ristorante. Oppure: la nuova collocazione della Pesca di beneficenza, costretta lì un po' infelice, faceva temere paurosamente, invece vedevi gli intrepidi volontari sganciare le urne dai loro piedistalli e andar in giro per i tavoli a vendere i biglietti... e così li hanno venduti tutti! E ancora: per rendere più scintillante e di richiamo il bar, Romeo ha comprato i cappellini colorati per i suoi e apriva fin dalle prime ore del pomeriggio per chi passava di lì, per dare un servizio! Questi fatti e tanti altri che potrei elencare, ci hanno ridato speranza e soprattutto ci hanno ricondotto alla vera questione che c'è in gioco nella Sagra. Essa è un paradigma della vita dove tutti dai più piccoli ai più vecchi siamo educati a far venir fuori quella qualità tipica dell'uomo che si impegna con la realtà: la capacità creativa. Siamo sempre combattuti tra due sentimenti: o il lamentarsi o il tirarsi su le maniche! (per dirla in termini semplici). Così il titolo *“SAGRA: oggi più che mai!”* spiega il perché andava fatta: oggi più che mai abbiamo bisogno di imparare di nuovo il sacrificio, che lamentarsi non serve a niente, che il rinnovarsi è sempre un'avventura rischiosa ma, se *“...la vita è un'avventura e solo l'avventuriero la possiede – C. Pavese”* vale la pena coinvolgersi, vale la pena giocare senza calcolo e misura. Perché questo ci fa sentire vivi e protagonisti della storia e ci fa sentire la gioia di servire la gente, di servirla nei loro bisogni, di stare insieme e di stringersi insieme nelle difficoltà... *alla faccia del business!*

Era il 26 Aprile quando le ruspe entravano nell'area per cominciare i lavori e il 27 luglio (92 giorni dopo) si apriva la Sagra. Potevamo stare seduti a lamentarci delle leggi, leggine e dell'indolenza di certi funzionari. Invece, tirate su le maniche, abbiamo rischiato l'avventura e, grazie a Dio, abbiamo vinto! Ha vinto un'intera comunità che si è stretta intorno a un progetto che “serve” la comunità. La dedizione di tutti ha reso possibile questa vittoria. Prima di tutto lo Studio Piva Marco e la Paola, l'Amministrazione comunale con i suoi funzionari dell'ufficio tecnico, le ditte impegnate: l'Impresa Biscontin, Zanette prefabbricati, Presot Ennio impianti elettrici, l'idraulica Agostino dell'Agnese, la Mafer di Magro Lionello. La loro disponibilità e competenza sono state determinanti come l'apporto del Gruppo dei Volontari che ogni giorno hanno lavorato per completare le opere. In particolare desideriamo ringraziare la Despar di Porcia, la Farmacia De Lucca, i signori Corrado Occhielli, Claudio Corazza, Da Pieve Vito e Abramo, Vincenzo Maronese, Celio Moras, Michele Dell'Agnese, Gigi Fabbro e Piero Rivetti che gratuitamente hanno messo a disposizione la loro competenza professionale e donato strutture e mezzi.

Grazie al nostro Vescovo Giuseppe (primo nella storia) che è venuto a trovarci e ha mangiato con noi. E' rimasto stupito e contento di quello che ha visto incoraggiandoci ad andare avanti e completare l'opera.

Ma cosa sarebbe tutto questo senza i 210 volontari di Porcia e dei paesi vicini che per amicizia e desiderio con sudore e dedizione hanno reso possibile l'Avventura. Guardarvi mi riempie il cuore di commozione e di speranza per il futuro. Chi l'avrebbe mai detto che un gesto così effimero può essere invece una grande opportunità educativa?

Grazie alle migliaia di persone che sono venute e che hanno mangiato e ballato con noi e, spendendo i loro soldi, sono diventati in un certo modo parte di noi, condividendo la stessa impresa.

Il popolo cristiano può ancora insegnare al mondo che tutte le crisi di questo tempo sono solo un'opportunità per far emergere il meglio di noi stessi. Grazie.

La *bella* Sagra è finita, ma non la Vita che l'ha generata! Grazie.

Un abbraccio don Daniele